

San Siro e a Roma s'è deciso il primato

Sabadini salva Giagnoni. Tre reti della Lazio alla Samp sette minuti dalla fine ma il passivo è troppo vistoso

Una sconfitta avrebbe messo il trainer rossoneri in una difficile situazione - Ormai cronico il "non gioco" dei milanisti - Delusione per 60 mila

Un calcio di rigore realizzato da Chinaglia in pratica ha deciso tutto, galvanizzando la squadra di casa fino a quel momento piuttosto spenta - Bellissimo il terzo gol: un gran tiro di Nanni da quaranta metri

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 ottobre. Forse si è parlato troppo di questa partita, oppure anche se questa ammettendo il nostro calcio non si offre di meglio: fatto sta che Milan e Fiorentina pare qualche vampa, in pratica hanno giocherellato non andandosi oltre uno standard di sufficienza e finendo col deludere i sessantamila spettatori accorsi a San Siro. Anche il cronista, con un «toleranza» impostato sul ritorno di Rocco non ha offerto menzogne: tutto d'ordine amministrativo, perfino i due gol, scaturiti da altrettanti svariati delle difese, che non sono certo apparse all'altezza della loro fama.

Tendenza all'entrata dura da parte del viola, scarsa mobilità dall'altra parte, dove i vecchi Anquillini ha fatto la figura del fuoriclasse in mezzo a colleghi con meno anni ma anche con scarsa propulsione. Tutto qui il presunto «ciò» della giornata, risolti con buona pace di tutti i partiti: la Fiorentina ha fatto poco per vincere, mentre il Milan ha lottato con l'ormai radiato stato di confusione mentale che ostacola ogni sua azione.

E' finito in partita anche il duello fra Rivera ed Antognoni, mentre Giagnoni ha corso seri pericoli: lo ha salvato nel momento proprio un giocatore relegato in panchina, quel Sabadini che con Biassio alle prese con i crampi ha dovuto giocare per forza inventando così a sette minuti dalla conclusione con un colpo deciso il gol della speranza per il Milan, ma soprattutto per Giagnoni. Una altra sconfitta con un pubblico intorpidito, al limite della sopportazione, probabilmente avrebbe accentuato il clima di tensione.

Lo spirito sfoderato dal Milan contro il viola è stato indubbiamente ammirevole, ma a cosa serve giocare con quella tensione? Il merito di Biassio ed Antognoni, che si ammannivano al centro guardandosi poi attorno, non è stato vanamente un compagno su cui appoggiare la sfera? Il «non gioco» dei rossoneri è ormai cronico, marca un punto di riferimento, anche se Rivera dovrebbe funzionare come tale: c'è in lui una tendenza a rovesciare la sfera e in pochi istanti necessario per amareggiare il gioco senza il pallone, cioè aprire varchi, allargare l'azione lateralmente.

Ad un certo punto, quando abbiamo visto Rivera appoggiare su Gorin e mentre il compagno non andava, si è visto che anche le spalle al gioco, seccato di essere stato «tagliato» fuori dall'azione: un episodio che ha messo in evidenza un difetto di servizio ed un'ipotesi che questo Milan con troppa gente a mezzo servizio ed un Rivera che tutto sommato si mette anche l'anima ma non più il corpo, logorato com'è da una lunga attività.

Dall'altra parte una Fiorentina non eccezionale ma saggia, nonostante tanti giovani: il suo controllo, grazie a Merlo ed Antognoni, è micidiale ma in fase di conclusione Sallusti e Speggorin sbagliano troppo. Avendo un difensore di Boninsegna, la squadra di Rocco farebbe tremare chiunque: così com'è, deve arrampicarsi a come può e segnare come ha fatto anche stavolta con un certo fortuna. Sallusti, comunque, ha avuto coraggio a ributtarsi con la testa sulla respinta di Albertoni ed è stato anche bravo nel cercare il bersaglio. Antognoni è deciso, tratta il pallone con estrema confidenza, lo lancia per trenta-quaranta metri con facilità e precisione: il campione c'è. Berardini ha potuto ammirarlo. Le

pause sono ridotte al minimo, la tenuta fisica eccellente. Se non ci fosse lui, questo Fiorentina potrebbe passare per il Cesena.

L'1 a 1, come lo 0 a 0 d'altronde, rispecchia in pieno questo confronto, svoltosi in una bella giornata di sole e con gli spazi aperti. Il primo brivido lo corre Milan, ma devono passare esattamente 19', ovvero dopo un'azione Merlo-Sallusti con cross di quest'ultimo per Speggorin in area. Ben Turone sboccava il pallone poi si ostacolano e cadono a terra. Speggorin riesce a girarsi e colpire il pallone che, rasoterra,

va a colpire il palo sulla destra di Albertoni ormai battuto. Per vedere la prima conclusione del Milan occorre attendere 35': merito di Maldera che su lancio di Rivera tira con decisione ma Superchi respinge staccato gol.

L'inizio della ripresa è tutto deludente, con Antognoni a dirigere il gioco: la pallina del Milan è affidata a Rivera, che pesca Calloni con un magnifico lancio, al centro. Speggorin, invece, è l'ultimo per Speggorin in area. Ben Turone sboccava il pallone poi si ostacolano e cadono a terra. Speggorin riesce a girarsi e colpire il pallone che, rasoterra,

destra, quindi dalla «tre quarti» crocia in area sulla testa di Sallusti che gira in porta, Albertoni respinge ancora sull'avversario e questi nonostante l'intervento di Biassio di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

Il Milan sembra «groggy», ha qualche momento di smarrimento, poi si riprende: entra Sabadini, che in un colpo solo, con un tiro di testa di Biassio e la spinta al piede di Bet colpisce nuovamente facendo stavolta gol.

- Milan 1**
- Albertosi
 - Bet
 - Maldera
 - Anquillini
 - Turone
 - Biassio
 - 73' Sabadini
 - Gorin
 - Benetti
 - Calloni
 - Rivera
 - Bui
 - Giagnoni
- Arbitro: ● Serafino
Gol: 65' Sallusti, 83' Sabadini

- Fiorentina 1**
- Superchi
 - Gaidoli
 - Gatticini
 - Pellegrini
 - Briet
 - Della Martra
 - Guerini
 - Merlo
 - 79' Casarsa
 - Antognoni
 - Speggorin
 - Rocco

- Lazio 3**
- Pulici
 - Petrelli
 - Martini
 - Wilson
 - Oddi
 - Nanni
 - Garlaschelli
 - Re Cecconi
 - 76' D'Amico
 - Chinaglia
 - Frustalupi
 - Badani
 - Maestrelli
- Arbitro: ● Michelotti
Gol: 26' Chinaglia rig., 50' Garlaschelli, 61' Nanni

- Sampdoria 0**
- Cacciatori
 - Arnuzzo
 - Fossati
 - Lippi
 - Prini
 - Bedin
 - Valente
 - Boni
 - Maraschi
 - Salvi
 - 72' Mircoli
 - Magistrelli
 - Corsini

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 20 ottobre. La mano sinistra di Arnuzzo. La Lazio ha vinto con grazia, nel finale ha quasi straripato, ma senza mai Aruzzo — è la conseguente decisione del signor Michelotti di accordare alla Lazio il calcio di rigore la partita, non ci riesce, ma muovendone ingannando Superchi, per cui quando la sfera tocca terra il portiere non può fare nulla. Merito di Sabadini, ma un po' anche di Bui.

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 20 ottobre. La mano sinistra di Arnuzzo. La Lazio ha vinto con grazia, nel finale ha quasi straripato, ma senza mai Aruzzo — è la conseguente decisione del signor Michelotti di accordare alla Lazio il calcio di rigore la partita, non ci riesce, ma muovendone ingannando Superchi, per cui quando la sfera tocca terra il portiere non può fare nulla. Merito di Sabadini, ma un po' anche di Bui.

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 20 ottobre. La mano sinistra di Arnuzzo. La Lazio ha vinto con grazia, nel finale ha quasi straripato, ma senza mai Aruzzo — è la conseguente decisione del signor Michelotti di accordare alla Lazio il calcio di rigore la partita, non ci riesce, ma muovendone ingannando Superchi, per cui quando la sfera tocca terra il portiere non può fare nulla. Merito di Sabadini, ma un po' anche di Bui.

Tra i nerazzurri mancano i solisti di qualche anno fa Ascoli - Inter, niente gol e noia

La neo-promossa ha tentato di dare velocità alla sua manovra ma i "volponi" nerazzurri hanno reagito bene - Suarez si dice soddisfatto - Mazzone respinge le accuse di gioco duro

(Dal nostro inviato speciale) Ascoli, 20 ottobre. Finisce senza gol e con tanta noia. La cronaca di quest'incontro è scarsa: non ha giocato bene l'Inter, ha giocato sotto ritmo l'Ascoli, forse timoroso dei «grandi nomi» che aveva di fronte. Si era detto alla vigilia che l'Inter cercava conferma alla larga vittoria di domenica scorsa con il Cagliari. La risposta, d'interrogatorio è stata rinvitata: Boninsegna non ha segnato, e se non segna lui non si vede chi potrà realizzare in questa squadra che Suarez ha impostato sulla presidenza.

Non è più la grande Inter di qualche anno fa. Mancano i «solisti», «D'Almeida sono rimasti in panchina, su una squadra unita con tanti centrocampisti, con dei difensori attenti, ma con un attacco ridotto ai soli Boninsegna e Mariani, ai quali porta scarso aiuto Mazzone, mentre Coralli sta in pratica sulla linea dei mediocentri, recalcitrante rinvoltato e quasi grunito (31 mila paganti). Il primo tempo non ha offerto emozioni. Attaccava prima l'Ascoli approfittando della fase di studio, che non succedeva nulla di particolarmente interessante. Al 15' Minigutti entrava dalla destra, Giubertoni toccava senza fermare la palla, ma Campanini sullo stan-

- Ascoli 0**
- Grassi
 - Perico
 - Legnaro
 - Colautti
 - Castoldi
 - Morello
 - Minigutti
 - Viviani
 - Zandoli
 - 75' Silva
 - Salvi
 - Campanini
 - Mazzone
- Arbitro: ● Picasso

- Inter 0**
- Bordon
 - Fedeli
 - Orioli
 - Bertini
 - Giubertoni
 - Facchetti
 - Mariani
 - Mazzola
 - Boninsegna
 - Scala
 - Nicoli
 - Suarez

za solitario al 42'. Campanini ancora in non da sbadare. Picasso faceva segno di continuare. La palla giungeva a Zandoli appostato sul disco del rigore. Zandoli era trattenuto da Orioli. Per Picasso era tutto regolare, l'intenzione dell'autore era diretta in porta, ma agli occhi di tutti sarebbe finito nei pressi della bandierina del corner, senza alcuna pericolosità per Cacciatori.

Comunque, battuta Chinaglia ed il pubblico aveva reclamato a gran voce la massima punizione. Insomma, un certo tipo di compensazione che può anche essere comprensibile ma che non si può giustificare. Inoltre, va considerato che il rigore era diretto in porta, ma agli occhi di tutti sarebbe finito nei pressi della bandierina del corner, senza alcuna pericolosità per Cacciatori.

- Ternana 0**
- Nardin
 - Masiello
 - Biagini
 - Grietti
 - 29' Vala
 - Rosa
 - Benatti
 - Donati
 - Panizza
 - Petroni
 - Crivelli
 - Garritano
 - Riccomini
- Arbitro: ● Reggiani
Gol: 53' Novellini, 76' Gori

- Cagliari 2**
- Copparoni
 - Valeri
 - Tomasini
 - Quagliozzi
 - Niccolai
 - Roffi
 - Novellini
 - Nenè
 - Gori
 - Bianchi
 - Martini
 - 70' Viridis
 - Chiappella

(Dal nostro inviato speciale) Terni, 20 ottobre. La partita della disperazione, come è stata definita dai tifosi della Ternana e del Cagliari, preoccupati per l'inizio di campionato tutt'altro che felice per entrambe le squadre. Terni, con una autentica bella prova, si è concesso un rovescio a tutto campo. Va subito chiarito, però, che i sanesi non hanno rubato nulla. Si sono soltanto limitati a prendersi alla svelta, come fa un bambino furbo che arraffa la marmellata prima che la mamma intervenga. In pratica, dopo aver offerto dai loro avversari su un piatto d'argento.

Se si deve parlare di calcio, anche se nei limiti modesti che ha offerto la gara, il discorso riguarda soprattutto la Ternana. La squadra sembra ha, infatti, avuto il merito di mettere in pratica dignitosamente per quasi tutto il primo tempo un football piacevole, moderno, a largo respiro, a cui è mancato soltanto il tocco finale del gol. Per una strana befania del destino le due finalissime reti, nonostante l'efficacia usata

La guerra dei rigori è vinta dal Bologna

- Bologna 1**
- Buso
 - Rovessi
 - Rimbando
 - Battisodo
 - Cresci
 - Maselli
 - Ghetti
 - Pecci
 - Savoldi
 - Massimelli
 - Landini
 - Pesola
- Arbitro: ● Casarin
Gol: 41' Savoldi su rigore

- Roma 0**
- Conti
 - Peccerini
 - Ciocca
 - Cordova
 - Santarini
 - Battistoni
 - Orazi
 - Morini
 - De Sisti
 - Curcio
 - Liedholm

Napoli in scioltrezza Vicenza rassegnato

- Napoli 2**
- Carmignani
 - Bruscolotti
 - 23' Landini
 - Orlandini
 - Burginich
 - La Palma
 - Rampanti
 - Massa
 - Juliano
 - Clerici
 - Esposito
 - Braglia
 - Vinicio
- Arbitro: ● Gussoni
Reti: Massa 16', 30' autorete Ferrante

(vice) il Napoli ha fatto solo il risultato giocando un buon primo tempo, nel corso del quale ha segnato le due reti, che gli hanno dato la vittoria. Il Vicenza, protagonista di una mediocre esibizione, non ha saputo organizzare un gioco difensivo.

Puricelli ha mandato in campo i suoi giocatori senza un piano tattico adeguato alle difficoltà dell'incontro. Il Vicenza sapeva infatti spreca di energie, ma non ha fatto nulla per contenere la prevedibile velocissima partenza della squadra di casa. Il Napoli, infatti, pur avendo in Clerici il suo peggiore uomo, nella prima mezz'ora ha sfiorato il gol almeno tre volte: al 7', fallo di gori; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'esterno, e giunge a Braglia appostato al centro della porta. Braglia, che si avventa al gol; Bardini e Costetto a scurirsi sui piedi, ma perde il pallone sul quale scatta Clerici; Bertoli anticipa di un soffio il pallone di Vinicio, che non si può tenere; al 16' segue un'acrobazia, al limite del gioco pericoloso, Massa, Clerici, sulla sinistra, evita Berni e centra; la palla attraversa tutta l'area di porta, all'est